



Allegato 1 - Scheda per le Comunità

Nel contesto di emergenza provocato dal Covid-19 molte comunità hanno cercato di mantenere la propria rete di relazioni e hanno continuato ad offrire una proposta per accompagnare la vita cristiana. Rileggere il vissuto pastorale di questi mesi può risultare utile per dare un nome alle novità germogliate, distinguere le evidenze che emergono e rilanciare alcuni elementi per il prossimo futuro.

Desideriamo fare nostro l'appello di Papa Francesco ad assumere responsabilmente la crisi, evitando «il dramma di sprecarla». Vorremo chiedere a tutti di partire dalla realtà che è più grande dell'idea, «in ascolto del cuore dell'uomo sempre con l'orecchio teso», per leggere con sapienza gli eventi e «ricondurli alla loro sorgente nascosta: il dono dell'amore che crea e salva».

LA PROPOSTA

Chiediamo ad ogni comunità di vivere un esercizio di narrazione. Si tratta di rileggere la vita pastorale recente (che cosa è accaduto?), lasciandoci guidare da alcune domande che possono orientare a tessere la narrazione.

Domande:

- Come ha reagito la comunità al bisogno di riprogrammare la propria azione pastorale? Su quali risorse ha potuto contare e quali fatiche ha affrontato?
- Tra le cose che abbiamo dovuto tralasciare, cosa va recuperato e cosa invece può essere abbandonato?
- Quali sono le novità emerse nei soggetti, nei linguaggi e in altri aspetti della pastorale, che adesso ci sembrano preziose e da valorizzare?
- Alla luce dell'esperienza di questi mesi cosa ci sembra risultare essenziale e da proporre con maggior convinzione?

Invitiamo i catechisti delle nostre comunità a scrivere una narrazione che, anche in poche righe, consenta di coglierne il vissuto; non è necessario rispondere punto per punto alle domande. Sappiamo che raccontare significa scegliere di amare la nostra storia, qualunque essa sia, perché è la vita reale della comunità. È l'occasione per superare una lettura puramente emotiva e scendere in profondità, lì dove è possibile guardare la vita con gli occhi della fede. Narrare le esperienze fatte in questo tempo non solo significa condividere ciò che abbiamo potuto o non potuto realizzare: significa anzitutto consegnare a se stessi e agli altri alcune promesse di futuro e alcune profezie di cambiamenti possibili, perché già adesso siamo più consapevoli della loro presenza.

LA FINALITÀ

Quanto raccontato da ogni comunità contribuirà ad una sintesi diocesana a cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano. A sua volta, questa sintesi consentirà un processo di discernimento a livello regionale. Il vissuto di ogni comunità sarà quindi prezioso in vista di uno sguardo ecclesiale più ampio per imparare davvero a camminare insieme come Chiesa.